



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

L.G.S. C. Beccaria
Via Linneo 5 - 20145 Milano
Tel: 02 344815 Fax: 02 3495034
email istituzionale:
mipc040008@istruzione.it

REGOLAMENTO di ISTITUTO

Premesse

Il Regolamento di istituto del Liceo classico statale "C. Beccaria" si ispira allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 maggio 1998, con le modifiche e integrazioni secondo D.P.R 21.11.2007, n. 235 (*), e ne recepisce il criterio generale per cui *"la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica... [dove] ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio..."*.

Analogamente, il Regolamento tiene conto dei contenuti esplicitati del Ministro nella Comunicazione del 31 luglio 2008 (Prot. n. 3602/PO)*.

Il Regolamento prevede che i diritti e i doveri degli studenti siano noti a tutti i soggetti interessati (docenti, studenti, genitori) e prevede anche le possibilità e i modi attraverso i quali gli stessi soggetti - ciascuno con le prerogative e i doveri del proprio ruolo - possano partecipare alla vita della scuola.

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web del Liceo.

Tutte le comunicazioni relative agli studenti e alle attività del Liceo sono comunicate attraverso il Registro elettronico.

I genitori che iscrivono i loro figli al Liceo classico statale "C. Beccaria" accettano, in particolare, il principio del risarcimento del danno (*anche collettivo in caso di mancata individuazione del responsabile diretto*) per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico ai loro figli imputabili. *Il principio resta operante anche in caso di figlio maggiorenne.*

Contemporaneamente, l'accettazione dell'iscrizione vale come preventiva liberatoria dell'Istituto sotto l'aspetto della responsabilità penale della scuola; per gli aspetti della responsabilità civile legati ad eventi che possano accadere ai ragazzi (infortuni e simili), invece, la scuola ha sottoscritto una adeguata polizza assicurativa.

Diritti e doveri degli studenti

Articolo 1) Diritti degli studenti

1. Gli studenti hanno diritto a disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche (es. strumentazioni tecnologiche, laboratori), sia nel campo educativo-didattico (es. offerte formative integrative e aggiuntive, iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio), sia nella sfera del benessere psico-fisico (es. salubrità degli ambienti, assistenza psicologica).

2. Gli studenti hanno diritto (sia come singoli sia in forma associata) a una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola nei diversi livelli (classe, corso, istituto) nelle varie modalità previste nella successiva parte seconda.
3. Gli studenti possono chiedere di esprimere la loro opinione in materia di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, organizzazione della vita scolastica, criteri di valutazione, scelta dei libri e del materiale didattico.
4. Gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
5. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
6. Per le opzioni a disposizione di quanti non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica si fa riferimento alla Circ. Min. n° 122 del 9 maggio 1991 (*).
7. Le assemblee studentesche, generali o parziali, si svolgono secondo le norme previste dagli artt. 12, 13 e 14 del T.U (*).
8. Per le attività parascolastiche, culturali, sportive e ricreative, che il Consiglio d'Istituto abbia approvato, gli studenti possono disporre dei locali e delle attrezzature della scuola, fuori dell'orario delle lezioni, secondo preventivo accordo con il Dirigente. Nella scuola c'è comunque un'aula a disposizione degli studenti, in modo permanente, per attività extracurricolari. Lo spazio viene gestito autonomamente dagli studenti dietro presentazione di un progetto di utilizzo.
9. Le attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche possono essere proposte da tutte le componenti, docenti e non docenti, della Scuola. Tutte le iniziative vanno corredate da un progetto che ne specifichi intendimenti e obiettivi, modalità di attuazione, eventuali oneri finanziari e relative fonti di finanziamento. Esse vengono esaminate e approvate dal Consiglio d'Istituto.
10. Ogni alunno e ogni aggregazione di individui può esprimere i propri orientamenti e rendere pubbliche le proprie iniziative attraverso manifesti datati e firmati affissi negli spazi a ciò destinati. I manifesti potranno essere rimossi dopo 15 giorni, al fine di permettere la più ampia utilizzazione degli spazi disponibili da parte di tutte le componenti della Scuola.

Articolo 2) Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti devono usare rispetto e tenere un comportamento corretto nei confronti del personale della Scuola, dei compagni e delle cose - di proprietà collettiva o privata - che si trovano nell'istituto.
3. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura. Essi sono chiamati, in particolare, a non arrecare danni al patrimonio scolastico.

4. In via del tutto primaria gli studenti sono chiamati al rispetto delle dotazioni infrastrutturali con le quali vengono in contatto (arredi scolastici, materiali e supporti didattici) e a quello delle strutture dell'istituto. In particolare, essi potranno essere chiamati a rispondere in proprio di danneggiamenti, vandalismi e rotture ad essi imputabili.

Articolo 3) Norme per il funzionamento dell'istituzione scolastica

I – Principi

- a. Il processo di insegnamento ha per fine la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali.
- b. La responsabilità disciplinare è personale.
- c. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
- d. L'infrazione disciplinare connessa al comportamento non influisce sulla valutazione del profitto.
- e. I provvedimenti disciplinari sono proporzionati alla infrazione e ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- f. Lo studente può chiedere di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
- g. Nei periodi di allontanamento dello studente viene attivato, per quanto possibile, un rapporto con lo studente stesso e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

II – Prescrizioni

- a. E' istituito il Libretto dello studente. Esso costituisce documento interno di certificazione di appartenenza all'Istituto. Esso andrà restituito in caso di trasferimento, ritiro o cessata frequenza per qualsivoglia motivo;
- b. Gli alunni devono essere presenti in aula entro l'orario d'inizio delle lezioni, che viene comunicato all'inizio di ogni anno; i cancelli verranno aperti 10 minuti prima;
- c. L'entrata in ritardo o l'uscita anticipata sarà autorizzata, di norma, solo con il presupposto della partecipazione ad almeno tre ore di lezione. Gli alunni che hanno chiesto di uscire da scuola durante le ore di lezione (per esempio per le opzioni che riguardano l'insegnamento della Religione cattolica) non possono sostare all'interno della scuola;
- d. Durante gli intervalli è vietato lasciare la scuola;
- e. Ogni assenza sarà ritenuta giustificata se e solo se il genitore (o chi ne fa le veci) avrà firmato l'annotazione relativa sul libretto dello studente, dimostrando che ne è al corrente.
- f. La Biblioteca è aperta agli studenti, secondo un orario reso noto all'inizio dell'anno scolastico. Un apposito regolamento disciplina la consultazione e il prestito dei libri;
- g. Il bar apre alle ore 8,30. L'accesso agli studenti è consentito durante l'intervallo o in qualsiasi

altro momento con l'autorizzazione del docente;

- h. L'accesso al cortile con autoveicoli è riservato al personale docente e non docente. Gli studenti possono parcheggiare biciclette e motorini negli spazi appositamente contrassegnati. I veicoli parcheggiati abusivamente possono essere rimossi; il parcheggio non è custodito, per cui il Liceo declina ogni responsabilità per furti e danneggiamenti;
- i. All'aula di informatica e ai laboratori si può accedere durante gli orari consentiti dal suo regolamento oppure – anche individualmente – con il consenso dei docenti responsabili;
- j. Nella scuola e negli spazi esterni di pertinenza della Scuola stessa vige il divieto di fumare. I trasgressori possono essere soggetti alle sanzioni amministrative previste dalla legge ma anche a sanzioni disciplinari.
- k. Non è consentito l'uso del telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica (Direttiva 15/3/07 Prot.n.30/dip/segr). In caso di trasgressione verrà ritirato, con annotazione sul registro di classe e riconsegnato al termine delle lezioni. Eventuali reiterazioni nell'uso comporteranno, a giudizio del docente e sentito il Dirigente Scolastico, la restituzione solo ai genitori.
- m. Le visite guidate e i Viaggi d'Istruzione in Italia e all'estero, compresi quelli connessi ad attività sportive, saranno programmati nel rispetto della norma vigente.

III – Sanzioni

Le sanzioni disciplinari che possono essere comminate sono quelle previste dall'art. 328, commi 2 e 4, del D. L.vo 16 aprile 1994, n. 27 (*), e cioè:

- ammonizione verbale in classe;
- *ammonimento scritto sul registro di classe e sul libretto personale;*
- *ammonimento* comunicato dal Coordinatore di classe;
- sospensione dalle lezioni sino a quindici giorni;
- allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del reato (solo in presenza di reati e mai per demerito scolastico);
- allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere di una situazione di evidente incompatibilità (solo in presenza di reati gravi e/o di situazioni di pericolo).

Le mancanze per le quali sono comminate le sanzioni sono:

- mancanza ai doveri scolastici;
- negligenza abituale;
- assenze ingiustificate;
- violazioni dello Statuto o del Regolamento d'Istituto;
- fatti che turbino il regolare andamento della scuola;
- atti di prevaricazione e bullismo (D.M. 5/2/07 n.16);
- reati.

Organo competente ad infliggere la sanzione è, a seconda della gravità, l'insegnante, il Coordinatore o il Dirigente Scolastico, il Consiglio di classe, il Consiglio di Istituto.

Per le mancanze che comportino come sanzione almeno una sospensione dalle lezioni decide il Consiglio di Classe.

In casi particolarmente gravi il Dirigente ha facoltà di prendere decisioni provvisorie.

Qualsiasi decisione che incida nell'ambito disciplinare viene presa sentendo preventivamente le ragioni dell'alunno e ascoltando gli eventuali testimoni: dell'iter di accertamento dei fatti viene redatto processo verbale.

Per maggior garanzia qualsiasi provvedimento disciplinare che comporti almeno una sospensione

dalle lezioni viene preso in due sedute successive, che possono essere anche consecutive e svolgersi nel medesimo giorno.

In ogni caso è possibile il ricorso all'Organo di Garanzia.

Articolo 4) Organo di Garanzia

Per le competenze e la composizione del suddetto Organo, si veda il testo della Comunicazione Ministeriale 31.07.08, pag. 5 nel paragrafo "Impugnazioni".

Il meccanismo che presiede alla gestione della disciplina scolastica è rappresentato nella tabella allegata:

Rif.	Tipo di mancanza	Organo che commina la sanzione	Sanzione
A	Mancanze ai doveri scolastici	Insegnante	Ammonizione verbale
B	Negligenza abituale Reiterazione ipotesi A	Insegnante/ Dirigente Coordinatore	Ammonizione scritta
C	Fatti che turbano il regolare andamento delle lezioni	Coordinatore	Ammonizione scritta
D	Violazioni dello Statuto o del Regolamento d'Istituto	Consiglio di classe	Sospensione dalle lezioni fino a 3 giorni
E	Fatti di particolare gravità che turbano il regolare andamento delle lezioni	Consiglio di Istituto	Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni
F	Reati	Consiglio di Istituto	Allontanamento dalla comunità scolastica (in presenza di reati e mai per demerito scolastico) per durata definita e commisurata alla gravità del reato
G	Reiterazione dei punti C e D	Consiglio di Istituto	Allontanamento dalla comunità scolastica (in presenza di reati gravi e/o di situazioni di pericolo) sino al permanere di una evidente incompatibilità

Articolo 5) Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da una o più delle componenti della Scuola attraverso i rispettivi organi e approvate dal Consiglio d'Istituto, con la maggioranza dei 2/3 dei componenti
